

Chi sono i gruppi criminali che tentano le stragi

# I NAR ultima sigla dei fascisti nella strategia di marca Freda

Gli ultimi attentati romani indicativi di un piano partito dal '77 - Minacce di morte ai compagni - La spirale di violenza nei quartieri - Ricerca di alleanze e infiltrazioni - Ruolo dei giovani missini

ROMA - L'assalto alla sezione comunista dell'Esquilino ha riportato drammaticamente in evidenza il terrorismo nero: ma il disegno, l'ambigua strategia che ne fura la fila era da tempo delineata e in queste ultime settimane denunciata nella scottante inchiesta partita da Rieti sulla centrale eversiva legata a Franco Freda.



ROMA - Agenti di polizia davanti alla sede del PCI, dopo l'assalto dell'altra sera

Tutti hanno collegato il « Movimento rivoluzionario popolare », l'organizzazione sotto il tiro della magistratura, come « braccio armato » di Ordine nuovo, quello che ha rivendicato gli attentati al Campidoglio, a Regina Coeli e al Consiglio superiore della magistratura, alla tentata strage dei NAR, i « Nuclei armati rivoluzionari », nella sezione del PCI di via Cairoli. E forse non finirà qui: altre organizzazioni fasciste, come il Fronte della gioventù, come « Radio Alternativa » hanno minacciato, con tanto di nomi e cognomi, altri compagni comunisti soffiando sulla spirale di violenza innescata dopo la morte del giovane missino nel quartiere Vescovio.

A Palazzo di Giustizia i magistrati che conducono la inchiesta sul neofascismo non escludono affatto questi collegamenti, anche se insistono a fare del « distinguo ». « Non possiamo gettare in un unico calderone tutte le attività del neofascismo », dicono. « Ci sono delle differenze, magari soltanto filitiche, ma molto emblematiche ».

Vediamo di leggere oltre le parole dei giudici la storia appunto del NAR e intanto vedremo che esso è nato in sede ad un'altra miriade di sigle in un momento molto particolare della vita italiana, l'anno 1977. Il « movimento » di quell'anno pone oggettivamente al neofascismo italiano un problema di collocazione strategica: come

cavalcare anche loro la protesta antisistema esplosa nel marzo del '77. Come evitare un obiettivo importante per i fascisti - che sia tagliata fuori quell'area di violenza vicina alla destra, stanca della « linea del doppiopetto » praticata da Altanotte. Furibonde lotte dilanano le sezioni del MSI: chi è per Rauti, chi si rifugia nella Destra Nazionale. Altri cercano spazio nel ribollire delle manifestazioni di violenza a Roma, a Bologna, a Padova.

L'inchiesta su « Ordine nuovo » ha indicato proprio in questi giorni la linea scelta dai neonazisti: « infiltrarsi » nel movimento degli studenti per raggiungere poi un'alleanza con lo stesso partito armato filobrigatista. Una operazione riuscita in parte con organizzazioni del tipo di « Azione rivoluzionaria », la stessa che sparò al giornalista dell'Unità Nino Ferrero: un ambiguo miscuglio di ex fascisti, filo-brigatisti,

« luddisti » genovesi capeggiati da Gianfranco Palma, delinquenti comuni, mestatori e spie internazionali. Si questa operazione, una lunga serie di riunioni tenute a Roma nel 1977 tra elementi del discolto « Ordine nuovo » e rappresentanti della cosiddetta autonomia fascista sono documentate nell'inchiesta partita da Rieti. Si elencano anche i luoghi di ritrovo, come la Biblioteca Nazionale e la villa di un fascista a Rocca di Papa.

Sul versante della destra più « morbida » l'operazione è analoga. E' l'ottobre, sempre del 1977, quando la polizia viene a conoscenza di una riunione in casa di Franco Anselmi, il giovane missino ucciso nel giugno 1978 mentre tentava di assaltare un'armiera. Segue che di Sandro Saccucci, Anselmi come noto partecipò con il deputato missino al raid di Sezze quando venne ucciso il figlio di un compagno della Fgci Luigi Di Rosa. In quella riu-

nione, una parte consistente dell'autonomia fascista ridotta dalla militanza in « Lotta popolare » creata da Signorilli (arrestato anche lui nell'inchiesta su Ordine nuovo) decide di creare un gruppo, anzi un nucleo che raccogliesse tra le stesse file del MSI i più « duri », richiamando appunto alla linea di Pino Rauti e Sandro Saccucci.

L'occasione prossima, per Anselmi, è fornita dallo scioglimento avvenuto l'anno prima della sezione missina di Portuense, dove lui stesso era iscritto. Il gruppo del Portuense passò in blocco alla corrente di « Linea futura » capeggiata da Pino Rauti: subito dopo l'ottobre comincia l'attività di quel gruppo che resta tristemente presente in questi due anni con il nome di « Nuclei armati rivoluzionari ». Con questa sigla sono stati firmati contro sedi del Pci, della Dc, del Psi, pestaggi, as-

salti armati ed esecuzioni. A Roma la prima azione clamorosa è l'assalto contro l'armiera Centofanti di Monteverde, dove appunto rimane ucciso Franco Anselmi. Il gruppo accusa il colpo: ma dopo qualche mese di silenzio riappare prima con il nome di « Nucleo Franco Anselmi », poi torna a chiamarsi NAR. Firmano altri attentati minori, fino al salto di qualità: uccidono il compagno Ivo Zini, davanti ad una sezione del Pci. La loro firma, oltre ad altri episodi come l'attacco alla sede della Sera, torna a spargere sangue (cinque donne ferite) con l'assalto a Radio Città Futura.

E' in quell'occasione che i NAR lanciano un messaggio ambiguo, interessante nella logica del terrorismo nero, un messaggio emerso in ogni atto della inchiesta di Rieti che citavamo all'inizio. La ricerca, cioè dell'alleanza tra frange violente « rosse e nere ». « Non ci piace », scrivevano i NAR rivendicando l'attentato a Ref - « colpire gente che come noi è seriamente impegnata per migliorare questo sistema, anche se sono degli imbecilli. Sono imbecilli, ma doppiotto dei colleghi ».

L'appello lanciato da Freda nei suoi scritti e nelle lettere trovate a Parma in casa del suo braccio destro Claudio Mutti per « l'alleanza col nemico » tornano qui in maniere singolare. Tutto va bene, alleanze e infiltrazioni, purché i ranghi del MSI la « linea dura ». Molto probabilmente questa operazione sta passando se i giovani del Fronte della gioventù e lo stesso quotidiano del MSI « Il Secolo » hanno istigato dopo la morte di Cecchin i comitati a colpire gli « assassini rossi ».

Raimondo Bultrini

I terroristi preparavano un agguato?

# Nel covo br l'indirizzo di un residence vaticano

Il misterioso appunto nell'appartamento dove si nascondeva Morucci: « Via della Nocetta 63, Villa Strich » - Tra gli ospiti un collaboratore del Papa

ROMA - C'era un misterioso appunto nell'appartamento dove si nascondeva il brigatista Adriano Faranda e Valerio Morucci, imputati per il caso Moro. Un indirizzo che riguardava ambienti del Vaticano. Dal giorno della scoperta della banda di viale Giulio Cesare, polizia e magistratura stanno cercando di un senso a questa annotazione, apparentemente misteriosa. Vediamo: nel verbale di sequestro del materiale trovato nell'appartamento, al punto « 210 », si legge: « Una striscia di carta a righe recante l'indirizzo "via della Nocetta 63, villa Strich, ecc." ».

Villa Strich è un lussuoso residence immerso nel verde, di proprietà del Vaticano. Si affaccia sul primo tratto di via della Nocetta, un'ombra sa stradina che costeggia Villa Doria Pamphili (uno dei più grandi parchi pubblici di Roma) e collega la via Olimpica all'Aurelia Antica. In questo residence - due palazzine con garage, separate da ampie aiuole, il tutto chiuso da un muro - vi abitano diciotto alti prelati: vescovi e cardinali. Non ci sono altri ospiti.

Tra i diciotto prelati, ce n'è uno di una certa notorietà. E' monsignor Paul Marcinkus, 57 anni, americano di origine lituana, arcivescovo di Oria (titolo onorifico). E' quello che è stato a fianco di Papa Wojtyla in ogni tappa del viaggio in Polonia, ricordano gli abitanti di via della Nocetta.

Negli ambienti ecclesiastici monsignor Marcinkus è conosciuto soprattutto per la sua collocazione al vertice dell'amministrazione della Santa Sede. Presidente dell'Istituto per le opere di religione (Ior), la banca del Vaticano, è noto per i legami che aveva con il finanziere Michele Sindona (ricercato per bancarotta), che costarono alla Santa Sede una perdita complessiva di 80 miliardi di lire. E' per la presenza di monsignor Marcinkus che i brigatisti avevano annotato l'indirizzo di Villa Strich? E' un'ipotesi. Ma il residence di via della Nocetta era frequentato anche da altri « grossi nomi » del Vaticano. L'anno scorso - racconta un abitante della zona - ci furono incontri a cui parteciparono anche il cardinal Polletti e il defunto monsignor Villot.

I brigatisti, insomma, avevano qualche motivo per concentrare la loro attenzione sugli ambienti del Vaticano. La prima ipotesi, quella più scontata: un attentato, un agguato, un rapimento. E allora torna alla memoria il racconto del terrorista tedesco Christian Klar (« pentito ») e fuoriuscito dalla « RAF » il quale parlò di un piano delle Brigate rosse di rapire il Papa: ma è una storia che risale a diversi anni fa.

La polizia, dunque, non è ancora riuscita a dare un significato a quell'appunto trovato tra le armi e i documenti della Faranda e di Morucci. Sabato scorso, a quanto si è appreso, alcune pattuglie della Digos sono andate in via della Nocetta, ma non hanno varcato il cancello di Villa Strich, ma sono state viste girare insistentemente nella zona, lungo le stradine circostanti, che sono costellate di residence e villette, alcune disabitate.

L'attenzione degli inquirenti si concentrò su questi paragi dopo un anno fa, dopo il ritrovamento del corpo di Aldo Moro nella « Renault 4 » rossa parcheggiata in via Caetani. Un cittadino, che preferì mantenere l'anonimato, riferì ad un quotidiano di avere visto una « Renault 4 » rossa la mattina dell'uccisione di Moro (il 9 maggio), alle 7,45, in via Vitellia, una stradina che è la prosecuzione di via della Nocetta. Il misterioso testimone raccontò di essersi affiancato alla utilitaria e di avere percorso un lungo tratto in colonna, accanto ad essa, fino a piazza Trilussa, a Trastevere. Sul sedile posteriore c'era un uomo che si voltava spesso a guardare nel vano portabagagli.

L'inchiesta sul « partito armato », infatti, ha registrato altre tre notizie. La prima riguarda Sandra Olivares, la giovane imputata al processo sui crimini dei NAP e accusata di partecipazione a banda armata (fu sorpresa assieme ad altri nappisti in un « covo » all'Aurelio). Sabato scorso, mentre la Olivares rispondeva alle domande dei giudici in Corte d'Assise (contrariamente a quanto hanno fatto gli altri imputati, che si sono dichiarati « prigionieri

politici ») al palazzo di giustizia si è appreso che la Digos ha consegnato al sostituto procuratore Sica un rapporto riguardante le indagini sull'attacco delle Br alla sede di piazza Nicosia.

In quel rapporto ci sono i risultati di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

conosciuto quella della Olivares. La donna ieri mattina si è presentata al magistrato, il quale le avrebbe detto che a suo carico non c'è alcuna comunicazione giudiziaria per piazza Nicosia.

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

conosciuto quella della Olivares. La donna ieri mattina si è presentata al magistrato, il quale le avrebbe detto che a suo carico non c'è alcuna comunicazione giudiziaria per piazza Nicosia.

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Intanto Emilio Vesce (arrestato di una « ritracciatura fotografica »: alcuni testimoni messi di fronte a numerose « segnaletiche », avrebbero ri-

Ha preso l'avvio il processo per l'assassinio di Di Rosa

# Documento ai giudici di Sezze rivela gli ordini di Saccucci ai « nuclei armati »

E' stato inviato a Latina dal magistrato che indaga sui terroristi neri - Si deciderà se allegarlo agli atti processuali - Interrogato Pietro Allatta, il fascista che sparò durante il « raid »

Dal nostro inviato

LATINA - Questa volta il processo contro Sandro Saccucci, l'ex deputato missino che al termine di un comizio guidò « i raid » squadristi di Sezze Romano nel quale fu ucciso il giovane compagno Luigi Di Rosa ha preso l'avvio definitivo. La prima udienza c'era stata un mese fa ma solo ieri - dopo una pausa durata un mese - si è entrati nel vivo del procedimento.

Sul banco degli imputati c'era solo Pietro Allatta, l'esecutore materiale del delitto che nel corso dell'interrogatorio reso ai giudici della Corte d'Assise di Latina ha tentato di fornire un'immagine di sé mitè e piagnucolosa, in netto contrasto con quella del « nostalgico d'acciaio » emerso subito dopo i tragici fatti. Era assente in vece - come dubitare - l'ex-parà Saccucci, il deputato pistolero accusato di « un corso morale in omicidio: da

più di due anni ha trovato in Sudamerica « amicizie » influenti che gli consentono di trascorrere una dorata latitanza dalla quale concede interviste lasciandosi tranquillamente fotografare. Il pesante sospetto che in tutto questo non si quadriano non si sia limitato a queste « semplici » attività ma che abbia tenuto anche stretti contatti con organizzazioni eversive di destra, è diventato certezza proprio ieri mattina. E' stato quando il presidente della Corte, Marino, ha annunciato agli avvocati di aver ricevuto un importante documento dal tribunale di Roma, sul quale ha richiamato l'attenzione dei legali. Si tratta di una lettera inviata da Saccucci a una misteriosa donna nella quale si parla di una ripresa di una organizzazione clandestina, di collegamenti internazionali, di canali d'informazione segreti.

Il latitante suggerisce anche slogan da diffondere: « I camerati » nel periodo della sua assenza inneggiati alla sua figura di « esiliato ». Nella lettera, inoltre, si fa riferimento alla necessità di « cautelarsi » usando pseudonimi e nomi di lotta.

Il documento è stato inviato ai giudici di Latina dal sostituto procuratore Mario Amato che lo aveva ricevuto dalla Digos. In particolare sembra che la lettera sia stata rinvenuta nel corso di alcune perquisizioni nell'ambito delle indagini sui NAR partite da Rieti coordinate appunto dal sostituto procuratore. Il magistrato ha ritenuto di inviare il documento a Latina (sia pure debitamente « censurato » per tutelare il segreto istruttorio) perché vi è contenuto anche un riferimento ai fatti di Sezze (e abbiamo sconfitto i rossi » ma la frase è molto più volutare). I giudici di Latina si sono riservati di accogliere la richiesta della parte civile (gli avvocati Tarantino, Roberti, Tomassini e Marfini che presentano i familiari del compagno Di Rosa) di alle-

gare il documento agli atti processuali. A questa richiesta, invece, è stata netta l'opposizione del PM De Paolis che ha detto « non voglio rendere omaggio al giovane Di Rosa ucciso per banali motivi politici ». Ogni commento è inutile.

Dell'interrogatorio di Pietro Allatta si è già accennato. L'uomo ha in gran parte confermato sia pure tra molti tentennamenti la versione già fornita in istruttoria. Di varie volte è scappato a piangere. Alla fine del suo interrog